



Atto del Presidente n. 140

del 01/12/2017

Classificazione: 16-02 2016/4

Oggetto: APPROVAZIONE BOZZA DI ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA, LE UNIONI, I COMUNI, I SERVIZI AREA RENO E PO DI VOLANO E AREA ROMAGNA, I CONSORZI DI BONIFICA E GLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA DEL TERRITORIO PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO EX ART. 19 L.N. 157/1992

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

PREMESSO:

-che la legge n. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", in vigore dal 2 febbraio 2016, all'art. 7 comma 5 lett. a) prevede, ferma restando l'esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all'art. 2, che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione di quest'ultima vengano realizzati come disposto dall'art. 19 della L. n. 157/1992;

-che a seguito dell'entrata in vigore della L.n. 221/2015 è stata approvata la DGR n. 54/2016 "Controllo della nutria myocastor coypus in Emilia Romagna-Disposizioni transitorie" che ha disposto di dare continuità ai piani comunali approvati ai sensi della predetta DGR n. 536/2015 fino all'approvazione di un piano di controllo della nutria redatto dalla Regione ai sensi dell'art. 19 della L.n. 157/1992;

-che l'entrata in vigore della L.R. n. 13/2015 di riordino istituzionale ha comportato la revisione dell'intero articolato della L.R. n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

-che in virtù della L.R. n. 8/1994 come modificata dalla L.R. n. 1/2016 i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità della Provincia e che, a tal fine, la Provincia:

- a) coordina l'attività dei coadiutori autorizzati e definisce le modalità di comunicazione ed esito delle uscite, fatta salva la possibilità della Regione di definire modalità uniformi;
- b) gestisce le richieste di intervento diretto degli agricoltori;
- c) gestisce le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria, degli Enti gestori delle acque, dei Comuni o dei cittadini nonché dei Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca;
- d) fornisce le gabbie di cattura preventivamente dotate di matricola identificativa;
- e) provvede all'eventuale smaltimento delle carcasse dei capi abbattuti qualora classificati come materiale di cat. 2 (art. 9, lett. f, punto i) del Reg. CE n. 1069/2009).

-che con DGR n. 551/2016 la Regione ha adottato il Piano Regionale per il controllo della nutria, *piano esteso a tutto il territorio regionale ivi comprese le Aree Naturali Protette regionali e le aree urbane*;

-che tale piano, di durata quinquennale, prevede: a) che alla Regione e agli Enti gestori delle Aree Naturali Protette, unitamente alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna, compete il controllo della nutria limitatamente alla Superficie Agro-Silvo-Pastorale, mentre in ambito urbano le attività previste competono ai Comuni;

-che tale piano, al fine di limitare l'impatto della specie sulle difese idrauliche e, in particolare, sui sistemi arginali, ritiene di fondamentale importanza il coinvolgimento diretto degli Enti gestori delle opere suddette (Servizi tecnici di bacino, Agenzia interregionale per il fiume Po, consorzi di Bonifica) i quali possono richiedere alla Provincia il supporto di personale abilitato e l'affiancamento delle unità di volontariato;

-che la DGR 551/2016, in virtù di quanto sopra esposto in merito alla necessaria collaborazione tra i diversi soggetti chiamati all'attuazione del piano nel perseguimento del comune obiettivo, prevede espressamente la possibilità che i Comuni e gli altri soggetti interessati quali Enti gestori delle acque, sottoscrivano apposite convenzioni con le Province;

-che l'art. 1 c. 85 lett. d) della L.n. 56/2014 prevede:

"Art. 1

..

85 Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

..

d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

.."

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 13/7/2017 ad oggetto: "Bilancio di previsione di competenza e di cassa autorizzatorio ai sensi del Decreto Legislativo. 267/2000 per l'esercizio finanziario 2017 - DUP Documento Unico di Programmazione per l'esercizio finanziario 2017 - Adozione" e successive variazioni;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 13/7/2017 ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione di competenza e di cassa autorizzatorio ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000 per l'esercizio finanziario 2017 - DUP Documento Unico di Programmazione per l'esercizio finanziario 2017" e successive variazioni;

VISTO l'Atto del Presidente n. 90 del 21/08/2017 ad oggetto "*Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettagliato degli Obiettivi 2017 - Piano delle Performance 2017 ai sensi del dlgs 267/2000 e Piano Esecutivo Armonizzato 2017 ai sensi del dlgs 118/2011 - Approvazione*" ed in particolare l'obiettivo 734102 "Attività di polizia amministrativa", sub 5 "coordinamento piani di controllo fauna selvatica";

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del *responsabile del Servizio Polizia Provinciale*, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere favorevole, allegato, in ordine alla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

ACQUISITI tutti gli elementi necessari ai fini istruttori da Lorenza Mazzotti, individuata quale responsabile del procedimento, secondo quanto stabilito nel PEG/PDO n. 734102 "Attività di polizia amministrativa", sub 5 "coordinamento piani di controllo fauna selvatica";

VERIFICATO che il presente atto è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

DISPONE

1. DI APPROVARE, per i motivi sopra esposti che si richiamano integralmente, l'allegata Bozza di Accordo tra la Provincia di Ravenna, le Unioni, I Comuni, i Servizi Tecnici di Bacino, i Consorzi di Bonifica e gli ambiti territoriali di caccia del territorio per l'attuazione dei piani di controllo ex art. 19 L.n. 157/1992 e s.m.i.;
2. AUTORIZZARE il Dirigente ad interim del Corpo di Polizia Provinciale alla firma dell'Accordo e ad adottare tutti gli atti successivi per la realizzazione dello stesso;
3. ACCERTARE la somma di € 29.700,00 (diconsi euro ventinovemilasettecento) al Cap. di entrata 23440 del bilancio 2018;
4. IMPEGARE la somma di € 29.700,00 (diconsi euro ventinovemilasettecento) al Cap. 13415/190 "Trasferimento fondi per controllo Ambiti Territoriali di Caccia (Art. 19 L. n. 157/1992) (23440 E)" del bilancio 2018

DA ATTO CHE - è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento ai sensi e per gli effetti di cui all'Atto del Presidente della Provincia n. 54/2017;

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 per le seguenti motivazioni: stante la numerosa presenza sul territorio della Provincia di specie infestanti per i quali è necessario attivare immediatamente i piani di controllo al fine di evitare numerosi danni alle produzioni agricole e agli argini dei corsi d'acqua che potrebbero compromettere la sicurezza idraulica.

CHE si procederà agli adempimenti relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

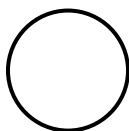
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____